



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 654

ESISTE UNA STRATEGIA PER RILANCIARE IL TRASPORTO SU FERRO IN OSSEQUIO ALLA SPECIFICITÀ DELLA PROVINCIA DI BELLUNO?

presentata il 27 febbraio 2025 dalla Consigliera Baldin

Richiamati gli art. 44 comma II della Costituzione e 15 dello Statuto regionale veneto.

Premesso che:

- il trasporto da Roma Capitale in direzione Cortina d'Ampezzo è stato oggetto di un recente reportage del servizio pubblico di informazione televisiva, andato in onda domenica 23 febbraio u.s., dove veniva messo in luce il fallimento dell'offerta commerciale di Treni turistici italiani - Gruppo FS, rivolta a un pubblico benestante al fine di effettuare nel fine settimana un collegamento notturno "lento [...] per apprezzare durante il tragitto le bellezze del territorio italiano", come si legge nel comunicato stampa dell'evento di inaugurazione;
- il fallimento del treno *Espresso Cadore* evidenzia il problema che tutte e tutti i pendolari della tratta Cadore-Belluno-Treviso patiscono, consistente in una velocità commerciale ancora troppo bassa, dovuta alla mancata elettrificazione delle linee Belluno - Feltre e Belluno - Calalzo, nonché al frequente cambio di materiale rotabile a Belluno;
- i vertici di RFI e della politica veneta hanno inaugurato l'11 giugno 2021 il tratto Conegliano - Belluno e ora, grazie alla pressione della società civile (attraverso il portale www.trenibelluno.it) e alla spinta politica regionale, sussiste la pianificazione per concludere nell'anno in corso l'elettrificazione delle linee fino a Feltre prima, a Calalzo poi;
- se la creazione di un sistema ferroviario dolomitico compiuto è una priorità della legislatura per avere un *Veneto Sostenibile* e un *Veneto Connesso* verso i Giochi olimpici invernali del 2026, va riprogettato e programmato il ripristino di collegamenti via treno per Cortina, con il prolungamento nella vicina Pusteria, aggredendo il mercato florido dei collegamenti su gomma effettuati da compagnie private e pubbliche provenienti da Venezia, dagli aeroporti e dalle spiagge;

- la riprogettata rete ferroviaria dovrebbe comprendere una linea che da Belluno raggiunga l'Agordino, dove sono presenti note attività industriali e un ospedale, e dove esisteva una tratta ferroviaria inaugurata giusto cent'anni fa, nel lontano 1925;

- l'aumento del turismo montano nelle Dolomiti, non più esclusivamente invernale ed estivo, unitamente all'afflusso di grandi quantità di persone abbisogna di un collegamento stabile tra Roma e Cortina con velocità aumentata e prezzi accessibili.

Considerato che in contemporanea agli investimenti sulle linee, va aumentata la frequenza dei treni, con lo scopo di non scoraggiare ulteriormente il pendolarismo di lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti, oltre alle persone impossibilitate a utilizzare il mezzo privato.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

- 1) se intenda verificare il rigoroso rispetto dei tempi relativi alla completa elettrificazione delle linee ferroviarie;
- 2) se intenda programmare il ripristino della stazione di Cortina, per ridurre il trasporto di persone su gomma;
- 3) se intenda sostenere la realizzazione una linea di collegamento tra Roma e Cortina, con le caratteristiche sopra descritte;
- 4) se intenda, infine, finanziare l'aumento della frequenza nei treni regionali lungo la tratta Conegliano - Calalzo.